

“U contra” Guarneri protagonista a Carlentini



L'associazione Teatro Arte diretta da Alfio Brecci si congeda dal suo pubblico di abbonati con una rappresentazione fuori programma, uno spettacolo musicale e un rinfresco. Domenica pomeriggio alle ore 18.30 il gran finale de “L'arte della metamorfosi”, stagione teatrale 2018/2019, sarà con “U contra” un classico di Nino Martoglio, per la regia di Antonello Capodici.

Protagonista della pièce, ultima coproduzione firmata Progetto Teatrando e Teatro Arte, l'attore catanese Enrico Guarneri, sul palco insieme a Claudia Bazzano, Vitalba Andrea, Rossana Bonafede, Vincenzo Volo, Mario Opinato, Ilenia Maccarrone, Pietro Barbaro, Gianni Fontanarosa, Maria Saccà, Nuccia Mazzarà, Alessandra Falci.

Rappresentata per la prima volta nel 1918, la commedia racconta la vita di uno dei quartieri più veraci della Catania di inizio Novecento, la Civita, durante l'imperversare del colera.

«Ci apprestiamo a concludere in bellezza la stagione teatrale con Enrico Guarneri, apprezzato dal pubblico carlentinese. Sempre presente nelle altre edizioni con riusciti lavori teatrali l'attore siciliano ha dato una dimostrazione di affidabilità e competitività.



A DESTRA ALFIO BRECCI

Enrico Guarneri completa, con la messa in scena di questa commedia, la sua personale esplorazione dell'universo martogliano. Questa volta veste i panni della maschera di Don Procopio, il cialtrone di buoni sentimenti che il grande Nino Martoglio lascia al teatro contemporaneo come la più originale delle sue eredità».

Da Massimo Lopez in coppia con Tullio Solenghi a Teresa Mannino, Piero Mazzocchetti e Veronica Pivetti. E poi ancora attori del calibro di Daniele Pecci, Pino Insegno e Roberto Ciufoli, Carlo Bucciroso, Stefano Masciarelli, Stefano Fresi e Violante Placido: la stagione teatrale curata personalmente dal direttore artistico Alfio

“L'arte della metamorfosi” saluta il pubblico con un classico di Nino Martoglio, per la regia di Antonello Capodici

Brecci anche quest'anno ha riscosso il meritato successo. L'associazione Teatro Arte che si muove in sinergia con il teatro Quirino di Roma è una fortissima realtà nota in tutta Italia, con i suoi 300 abbonati fissi e più del doppio in lista. Il tutto si svolge all'interno del teatro comunale di Carlentini, piccola cittadina della provincia, in cui da diversi anni si alternano compagnie di rilevanza nazionale. Per l'appuntamento fuori programma con “l'arte della metamorfosi” il direttore artistico ha scelto la comicità grottesca, tipica del teatro martogliano, che esploderà in tutta la sua forza quando un'indigestione di Don Procopio verrà scambiata per la temuta malattia. Il banale malanno sarà curato con una bottiglietta di laudano, a cui si vuole attribuire valore di pozione miracolosa (“U contra”, il contravveleno). “U contra” è un quadro a tinte forti, dalla pittura marcata dove si vedono le pennellate. I colori sono violenti, si passa dal giallo al rosso, dal blu al nero. Però ha il fascino della Catania di inizio secolo.

ROSANNA GIMMILLARO